

Mariangela Giusti

con

Marta Franchi, Tullia Gianoncelli,

Anna Chiara Lugarini

Forme, azioni, suoni per il diritto all'educazione



La scuola degli anni 2000 deve essere **scuola dell'inclusione**. Le normative (leggi, decreti, circolari) ci sono e rimandano alla visione globale del **diritto all'educazione per tutti**. Ma il compito di dare concretezza a questo diritto è affidato a docenti, educatori e educatrici spesso giovani, alle prime esperienze lavorative, o che hanno svolto *altre* professioni prima di occuparsi di educazione. Sono professionisti pieni di buone intenzioni, ma inesperti, hanno bisogno di confronto, di convinzione, di formazione. **L'obiettivo del libro è coniugare il diritto all'educazione di tutti con le capacità di chi ha il compito d'insegnare e educare e che, soprattutto all'inizio, vorrebbe avere dei modelli da seguire.** Il punto di riferimento è la *Convenzione sui diritti dell'Infanzia*, un documento forse poco noto ai neoinsegnanti e ai neoeducatori ma fondamentale da conoscere, usare, fare proprio.

Il libro offre molti modelli possibili di **laboratori educativi e didattici**, descritti in modo da essere formativi per chi svolge (o svolgerà in futuro) varie professioni nel campo dell'educazione. **I laboratori sono stati condotti attraverso un procedimento di ricerca-azione in molte scuole primarie e secondarie e in occasione di due eventi formativi realizzati nel 2009 e nel 2011 presso il Triennale Design Museum di Milano.** Si sono declinati i tanti messaggi educativi della *Convenzione* nella vera e autentica pratica didattica: si è messo in pratica il procedimento fenomenologico sperimentandolo, «proprio come si sperimenta il movimento, ossia camminando».

Presentazione

PARTE PRIMA – INTENZIONALITÀ

1. La *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia* come punto di partenza
2. La ricerca sui laboratori nasce dalle attività di un gruppo
3. I cartoncini dei Diritti
4. Il metodo di ricerca è anche metodo di formazione
 - 4.1 Conoscenza, disseminazione, pensiero
 - 4.2 Prime progettazioni formative
 - 4.3 Seconda progettazione
 - 4.4 Rivedere e interpretare le azioni
 - 4.5 Descrivere
 - 4.6 Ermeneutica delle descrizioni prodotte
5. Abituarsi a un atteggiamento professionale euristico e riflessivo
6. Perché s'impara proprio dai laboratori?
 - 6.1 Uno stile d'insegnamento inclusivo
7. Vari tipi di attività nei laboratori
 - 7.1 I laboratori nella formazione iniziale

PARTE SECONDA – ACCESSO ALL'OGGETTO DI STUDIO

1. Cosa si può imparare dai laboratori della ricerca-azione
 - 1.1 Attività vere nei giardini di scuola
 - 1.2 Insegnare ai ragazzi a osservarsi, senza giudicare
 - 1.3 Scegliere fra più alternative
 - 1.4 Esempi di educazione alla creatività
 - 1.5 Un po' di emozione ci vuole per imparare
 - 1.6 Procedere per fasi, senza improvvisare
 - 1.7 Dare (e mantenere) un clima all'evento educativo

PARTE TERZA – DESCRIZIONI (In parentesi si indicano gli articoli di riferimento della *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia*).

FORME

Arte visiva: il diritto d'imparare a vedere (articoli 2, 8, 13, 14, 16, 23, 25, 28, 29, 42)

A. Entrare nei quadri (articoli 13, 23, 29, 30)

Interpretare e proseguire

B. Oggetti in forma d'arte: il tempo di lasciar crescere... (articoli 13, 23, 29, 30)

Interpretare e proseguire

D. Le mani e l'immaginazione: un laboratorio di costruzione (articoli 13, 23, 29, 30)

SCHEDA La sezione didattico-laboratoriale del Triennale Design Museum

Interpretare e proseguire

E. Il gioco della metafora: dare forma all'Albero dei Diritti (articoli 14, 16, 23, 25, 30)

Interpretare e proseguire

G. Le forme della scrittura. Passi di avvicinamento a lingue lontane (articoli 23, 29, 30)

AZIONI

Abbasso la matematica! Viva le matematiche! (articoli 2, 15, 18, 23, 28, 29, 30, 42)

H. Luce, ombra e colore tra cielo e terra (articoli 23, 28, 30)

Interpretare e proseguire

I. Osservare e conoscere gli alberi (articoli 23, 29, 30)

M. Componiamo il compost: azioni scientifiche e collaborative (articoli 23, 29, 30)

N. Un computer per ogni bambino: l'esperienza olpc (articoli 23, 28, 30)

O. Diritti e doveri: comportamenti a scuola e fuori (articoli 15, 18, 23, 30)

Interpretare e proseguire

SCHEDA Pedagogia dei diritti e laboratori: l'esperienza di cooperativa Stripes

SUONI

Tra leggerezza e utopia. Prospettive sulla musica come educazione permanente (articoli 2, 3, 12, 13, 23, 29, 31, 42)

P. Musica e corporeità: il laboratorio di Pinocchio strumentino (articoli 23, 30, 31)

Interpretare e proseguire

SCHEDA Imparare la musica fin da piccoli: due esempi, due metodi

R. Il suono della voce nella lettura di fiabe (articoli 3, 12, 23, 30)

Interpretare e proseguire

S. I suoni dell'inglese: un laboratorio/gioco (articoli 3, 12, 23, 30)

T. Scoprire suoni tra luoghi e oggetti di un museo (articoli 23, 29, 30)

Interpretare e proseguire

U. Idee, parole, suoni in rete: il laboratorio *Radioweb Diritti* (articoli 13, 17, 23, 30)

Interpretare e proseguire

V. Facciamoci sentire! Gli strumenti che «danno voce» (articoli 13, 23, 30)

Interpretare e proseguire

Bibliografia